

# Emigranti da museo

## Un ponte tra il Lario e il Cile

### Bene Lario

Un successo la passeggiata a tema per le vie del paese Mostra aperta fino a domani e poi sito e spazio dedicati

Storie di successo, come quelle dei Maldini e dei Tormini le cui case, in Cile, sono diventate dei musei. Ma, soprattutto, storie ricche di patimenti, speranze e generosità: quelle

delle centinaia di abitanti di Bene Lario e Grona che dal 1837, quando **Pietro Maldini** aprì la strada, si trasferirono in Cile e non dimenticarono mai il paese d'origine, dove la loro memoria è letteralmente scritta sui muri.

Un'epopea - molti partirono prima della motorizzazione dei transatlantici e attraversarono le Ande a piedi - che è stata ricordata domenica con una passeggiata creativa partecipatissima,

organizzata da Sentiero dei Sogni, condotta da **Pietro Berra** e con gli interventi del sindaco **Mario Abele Fumagalli** e di molti testimoni del paese. Un gruppo di volontarie ha allestito una mostra di cimeli (foto, cartoline, vestiti, oggetti, documenti, diari) degli emigranti, che si può visitare al centro civico di Bene Lario fino a domani (dalle 14.30 alle 17.30). Poi verrà smontata, ma solo temporanea-



**I partecipanti alla passeggiata creativa sulle orme degli emigranti in Cile che si è svolta domenica a Bene Lario** FOTO ROBERTA VOCATURO

mente, perché l'obiettivo, condiviso dal Comune, dall'associazione Sentiero dei Sogni e anche da Wikimedia Italia che ha organizzato la passeggiata di ieri, è di realizzare un museo virtuale online e uno fisico in paese, connessi con il mondo e il particolare con le due case-museo degli emigranti di Bene Lario attive a Copiapò e Caldera, nel Nord del Cile, di cui si è accennato all'inizio dell'articolo. Sarà coinvolto anche l'Uruguay, dove lo scorso novembre è stato inaugurato un busto di un altro emigrante di Bene Lario, Carlo Maldini, imprenditore illuminato. Si può restare aggiornati sul progetto attraverso la pagina facebook "Dalle Alpi alle Ande".